Mercoledì 25 Gennaio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 21.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

AI NOVE DEPUTATI

DEL

FRIULI

(25 GENNAIO)

Oggi si riapre l'aula magna che accoglie gli eletti Legislatori d'Italia, ed un programma di serio lavoro li attende. Quindi il telegrafo segnalerà questa sera il numero dei presenti, e quali voci, dopo sì lungo silenzio, siensi fatte udire, e con quale intonazione.

Or, come li abbiamo salutati al ritorno per le ferie parlamentari, mandiamo anche oggi un saluto ai nove Rappresentanti de' Collegj del Friuli. E ciò a segno d'interessamento pei fatti loro, in quanto si riferiscono al mandato onorifico.

Eccoci, dunque, attenti al grande teatro della Politica, agli attori ed al programma. Difatti nostro dovere è di riferire le quotidiane impressioni, non per critica pettegola, ma nello scopo che pur il Paese s'interessi all'opera del Governo e del Parlamento.

Onorevoli Deputati! Voi dovete renderci giustizia, riconoscendo che mai vi demmo molestia, ed anzi sempre abbiam colto le occasioni per tributarvi omaggio di lodi spontanee e non ipocrite. E non disconosciamo che, pel programma legislativo che Vi è presentato, pur a Voi viene ora imposto cómpito grave, quello di rimettere in armonia governanti e governati, le esigenze dello Stato ed il sentimento pubblico.

In Voi nove, ci sarà forse dissenso riguardo a criterii di Governo; ma amiamo credere che non ci sia, nè possa essere riguardo il fine ultimo, la prosperità e dignità della Patria. Quindi, nel rendere conto delle parole, degli atti e dei voti che verranno a conoscenza nostra, noi sapremo distinguere l'azione vostra dalle intenzioni, e rispetteremo, per la bontà di queste, ogni apparente dissonanza coi principj che ci servono di guida scrivendo.

E del rispetto nostro per Voi una prova ne aveste, poichè nemmeno Vi proponemmo quel quesito *intorno l'amnistia,* con cui in tutte le Regioni d'Italia fecesi ormai pressione sulla coscienza dei Deputati.

Uno di Voi, l'on. Girardini, al quesito pervenutogli, in forma privata, da un gruppo di Elettori amici, già rispose pubblicamente. Un altro di Voi, l'on. Riccardo Luzzatto, in una assemblea di elettori espose il pensiero suo. Agli altri sette deputati del Friuli il quesito non fu presentato con esigenza di perentoria risposta. E solo, da un Giornale veneto, potemmo sapere come l'on. co. Freschi abbia avuta opportunità di accennare, in forma confidenziale, quale fosse il suo modo di pensare in argomento. Però se a sette Deputati si risparmiò una domanda che avrebbe potuto sembrare imperativa, Voi tutti sapete pur come quì quasi generale sia l'aspirazione al perdono e all'oblio. Quindi allorchè a Montecitorio, o sulle *interpellanze,* o sulla *petizione collettiva,* Voi sarete chiamati a dare un voto, noi crediamo che esso sarà consenziente coi sentimenti popolari. Noi, da mesi, ciò abbiamo espresso, pur comprendendo che doveva lasciarsi al Governo l'iniziativa del completo Indulto, e ciò anche per ossequio alla parola del Re.

Probabilmente assai presto udirete una concreta proposta, e Voi interpreterete il desiderio dei vostri Elettori.

Oltre a ciò, quasi subito a Montecitorio vi sarà da discutere su argomenti gravissimi. Or Vi raccomandiamo di elevarvi ad alti concetti sulle necessità dello Stato e della Nazione, senza cedere alle insidie o blandizie di consorterie infeste, sì che in Italia ognor problema arduo apparve la continuità del Governo.

E dell'opera vostra, fosse pur modesta, ci riserbiamo di tener nota, perchè tra i Deputati e la Stampa della Provincia, in cui vennero eletti, i rapporti dovrebbero essere costanti e amichevoli. =

DA TRIESTE.

Arresto politico. — Dopo una perquisizione personale e domiciliare durata due ore, fu arrestato per motivi politici e tradotto in carcere a disposizione del Tribunale, il giovane signor Umberto D'Osmo.

Il ballo della Beneficenza italiana. — Questa sera, mercoledì, al Politeama, si terrà il grande ballo a favore della Associazione italiana di beneficenza. In un trentennio, i proventi della serata annuale che dà questa benemeritissima Associazione, salirono alla cospicua somma di **fiorini 112,088 95,** con un aumento graduale costante; poichè nel primo decennio fu di fiorini 20000 circa; nel secondo 38000; nel terzo — compiutosi l'anno passato, 53000.

La liberazione dei prigionieri spagnuoli.

Madrid, 24. Un dispaccio di Rios da Manilla, pervenuto al ministro della guerra, annunzia la liberazione parziale dei prigionieri spagnuoli. Spera nella prossima liberazione completa.

La delinquenza secondo le professioni.

Secondo le ultime medie annuali, compilate dal Bodio, su ogni centomila uomini occupati nelle rispettive professioni, si ebbero le seguente quantità di condannati:

Agricoltori, 382 — contadini a salario fisso, giornalieri, braccianti, pastori, mandriani, boscajuoli, 1935 — occupati nelle miniere e nelle cave, 2375 — occupati nelle industrie edilizie, 1880 — occupati nelle industrie tessili, meccaniche, alimentari, ecc., ed occupati in arti e mestieri, 1275 — calzolai, 1893 — macellai, 3911 — occupati in alberghi, osterie, caffè, ecc., 1234 — venditori di commestibili e combustibili, 1633 — occupati in altre specie di commerci 1547 — occupati nella navigazione e nella pesca, 1112 — occupati nell'industria dei trasporti, 2695 — impiegati pubblici, 343 — impiegati privati, 1076 — addetti ai servizii domestici e personale di basso servizio nelle amministrazioni pubbliche e private, 837 — esercenti professioni liberali, insegnanti, pittori, scultori, compositori di musica, ecc., 429 — esercenti mestieri girovaghi, 4738 — capitalisti e pensionati, 444.

Tra le classi, dunque, che presentano proporzioni molto alte di condannati, troviamo gli esercenti girovaghi (4738 condannati su centomila della classe). Ciò si spiega appunto per la vita nomade, che porta seco, per lo più, l'assenza di vincoli di famiglia e l'incertezza dei mezzi di sussistenza. Anche i macellai hanno un'alta proporzione di condannati.

Vengono poi gli addetti alle industrie dei trasporti, ossia carrettieri o vetturali; gli occupati nelle miniere e nelle cave; i contadini a salario fisso, giornalieri, pastori, ecc.

La classe che dà il minor contingente di condannati è quella degli esercenti professioni liberali.

Riguardo alle donne, la proporzione più alta di condannate è data da quelle che esercitano professioni girovaghe (2760 condannate su centomila della classe). Vengono poi, a notevole distanza, le contadine salariate e braccianti (524 su centomila); le venditrici di commestibili (475 su centomila). e le donne occupate in locande, caffè, osterie, birrarie, ecc. (318 su centomila).

Danno contributi minimi alla delinquenza le donne che appartengono ai ceti che vivono di rendita o di pensione (31 su centomila) e le donne occupate in impieghi pubblici o professioniste (42 su centomila.)

L'organico

del Ministero delle poste e telegrafi.

Ebbe luogo ieri a Palazzo Braschi, l'annunciato consiglio dei ministri. Il ministro delle poste on. Nasi, presentò le nuove tabelle organiche del personale amministrativo postale e telegrafico. Le tabelle furono approvate dal consiglio e l'on. Nasi presenterà giovedì prossimo alla firma reale il decreto per renderle esecutive, insieme all'altro decreto per migliorare le condizioni del personale fuori ruolo.

L'igiene della bicicletta. (1)

Milano 23 genn. 1899.

L'argomento è vecchio, sono cose dette e ridette, e che non varrebbe la pena di richiamare ora su questo giornale, se non me ne mettesse la voglia un recentissimo studio dell'argomento sul giornale d'ingegneria « *Le Génie civil* » e un vecchio articolo pubblicato sulla *Patria* tempo fa, nel quale si parlava tutt'altro che bene di questa povera bicicletta, che ormai rende servigi così indiscutibili all'uomo. Non confuto quest'ultimo articolo: intendo soltanto, quasi per una riparazione, far rilevare una volta di più quanta utilità possa riuscire all'uomo la bicicletta, quando sia adoperata nei debiti modi.

A Milano le biciclette usate sorpassano le 3 mila, e questo numero basti a significare quale parte importante abbia la veloce macchina nello sviluppo d'una città eminentemente affaristica concorrendo a rendere più intensa la vita, più rapide le comunicazioni. Qui la bicicletta è una necessità, si può dire, date le grandi distanze che bisogna percorrere per portarci da un punto all'altro della città.

Ma, senza essere in città grandi, ognuno capisce quanti vantaggi possa recare un facile e rapido sistema di locomozione, alla portata di tutti, collo sviluppo fin troppo crescente dei noleggiatori, e non certamente pericoloso per alcuno quando s'abbia prudenza da una parte ed occhi aperti dall'altra. Nè c'è bisogno ch'io perda tempo a dimostrarlo!

Vengo perciò subito a riferire succintamente l'interessante studio del dott. *F. Mally « Hygiène de touriste à bicyclette »* pubblicato nel giornale su citato: studio che fa seguito a parecchi altri dell'ing. M. Bourlet, riferentesi alla parte meccanica costruttiva delle biciclette.

L'uso della bicicletta può riescire sommamente utile per la salute e se fatto regolarmente ogni giorno può essere scopo particolare d'igiene. Bisogna però distinguere le persone, le quali facendo uso moderato della bicicletta possono migliorare la loro salute da quelle che invece la peggiorerebbero. Chi soffre mal di cuore, di polmoni, di reni deve astenersene. Le persone nervose, quelle deboli per una malattia recente o per un lavoro eccessivo, coll'uso della bicicletta aggravano il loro stato. Così le donne, i bambini ed in generale tutte le persone d'organi delicati devono usarne con molta prudenza.

Invece chi non trovandosi in queste condizioni, uscisse quotidianamente prima del lavoro, specialmente se questo è d'indole sedentaria, e prima di pranzo per un un'ora e mezza in bicicletta, correndo con una velocità non superiore ai 15 km. all'ora, farebbe cosa igienicamente migliore di una camminata e per la spesa minore di forza e per l'azione benefica sulla pelle e sui polmoni dell'aria incontrata rapidamente. Gli effetti saranno immediati: un'accelerazione moderata e temporanea della circolazione, un'attività vivissima nelle funzioni della pelle ed un aumento di capacità respiratoria: in breve tempo poi l'appetito aumenterà e con esso la forza muscolare.

Ma bisogna anche saper adoperare la bicicletta: uno potrà dirsi padrone della sua macchina soltanto quando la pressione del suo piede sul pedale sarà divenuta per così dire incoscente. La sella poi dev'essere messa a posto in modo da poter utilizzare il più possibile della forza: il manubrio dev'essere alto in modo che il busto del ciclista sia quasi verticale, leggermente inclinato all'avanti. La posizione inclinata dei corridori (per diminuire la resistenza dell'aria) finisce a dare una deformazione permanente alla colonna vertebrale e provoca una pressione toracica che impedisce il libero funzionamento dei polmoni. Si potrà usare questa posizione soltanto per vincere una forte resistenza temporanea del vento, avendo cura però di cacciare bene indietro i gomiti per lasciare al petto libertà per i suoi movimenti normali.

Per le gite in bicicletta poi è bene prepararsi con un graduale allenamento, secondo il principio fisiologico che l'organo tende ad adattarsi alle funzioni; per cui l'esercizio regolare aumenta la forza dei muscoli.

Non si devono percorrere che da 60 a 100 km. al giorno, suddividendoli in due parti diseguali, delle quali la maggiore da riservarsi alle prime ore del mattino. Alimenti pochi e sostanziosi: gran ova alla coque e crudi, latte e formaggio: evitare di mangiar troppo e troppo in fretta e di bere a lunghi sorsi: abolire le bevande fredde o gazose: spegnere la sete gradualmente con poca acqua meglio nel corso del viaggio che esagerando poi nei pasti. Grande pulizia della persona: occhiali chiari o fumè a forma di conchiglia per impedire l'introduzione del pulviscolo. Camicie di flanella per facilitare l'evaporazione del sudore e per non risentire degli improvvisi cambiamenti di temperatura: calze e vestiti di lana: berretto con frontino per il sole.

Il ciclismo così inteso, conclude il dott. Mally, usato con moderazione e prudenza, costituisce uno degli esercizi più igienici, consigliabile a tutte le persone che hanno bisogno di molta aria e di moto.

E questa conclusione del dottore francese mi pare debba venir accettata da tutti coloro, anche non ciclisti, i quali riconoscono la ginnastica all'aria aperta come un fattore potente per la formazione di caratteri, forti ed equilibrati, quali necessitano alla generazione presente.

c. f.

(1) Pregherei l'egregio Proto a voler trattare questo articolo un po' più umanamente di quello che ha fatto coll'ultimo mio « Il tram elettrico di Milano », il quale ha fatto sì *che i tram collegassero le osterie più lontane tra loro,* mentre di osterie io non intendevo precisamente parlare, bensì di *arterie.* Tanto per l'esattezza.

Cifre che fanno pensare.

Al 1 gennaio 1899 il totale delle pensioni a carico dello Stato, saliva alla ingente cifra di L. 81,043,315. I pensionati erano 100,119, un vero esercito. La media delle pensioni era dunque di L. 810.

Nel solo anno 1898 l'ammontare delle pensioni fu accresciuto di L. 598,500.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 2

OSTINAZIONE

(FARSA)

Traduzione dal tedesco di BICE G.

SCENA II.a

ALFREDO ed EMMA.

G. — Come tardano babbo e mamma! Speravo che sarebbero venute più presto (*siede al tavolino e prende in mano il lavoro*).

AL. — Li rimpiangi forse?

E. — Una simile domanda..

AL. — Via, l'ho fatta senza intenzione... (*ridendo*) Ho assistito un momento fa... (*ride*)

E. — A che cosa hai assistito?

AL. — Ho assistito senza volerlo a una scena molto comica. (*ride*)

E. — Si può sapere dunque!

AL. — Figurati che faccio per venire in sala, e sento proprio quì un dialogo molto vivo. Mi fermo sull'uscio... Gervaso e Dorotea avevano appunto finito di apparecchiare, e Gervaso, dando un ultimo sguardo alla tavola, dice queste parole: « Sulla candida tovaglia non si versi sal nè olio, » e pretende che Dorotea le ripeta, perchè, secondo lui, così si tengono lontane le disgrazie.

E. — Che semplicione!

AL. — Dorotea rifiuta; Gervaso insiste, e ne nasce una vera lite. Lui la voleva costringere; ma Dorotea, ostinata!...

E. — Sarebbe un po' da vedere chi in questo caso si sia mostrato più ostinato, Dorotea o Gervaso!

AL. — Ma lui la pregava di dirlo.

E. — Ma era una pretensione sciocca la sua.

AL. — Sì, ma tanto insignificante che non si può giustificare il rifiuto ostinato di Dorotea.

E. — Appunto come la pretensione ostinata di Gervaso. Non mi pare che Dorotea abbia avuto torto.

AL. — (*ridendo*) Non bisticciamoci per questo. Fra noi due non sarebbe certo accaduto.

E. — (*lo guarda in aria dubbiosa*).

AL. — Se io ti pregassi tanto per qualcosa di simile, tu lo faresti, nevvero?

E. — (*ridendo*) Ci ho i miei dubbi.

AL. — Io sono persuaso che tu lo faresti.

E. — E se non lo facessi?

AL. — Se tu non lo facessi? Questo caso non è neppur prevedibile, ci scommetterei qualunque cosa!

E. — Ti consiglio di non scommettere.

AL. — Proviamo subito.

E. — No, no, non proviamo.

AL. — Ti prego, cara Emma, di' una volta: « Sulla candida tovaglia non si versi sal nè olio ».

E. — Va', non mi fare il bambino.

AL. — Ti prego, dillo.

E. — Che idea!

AL. — Sii buona, Emma, di' con me: « Sulla candida tovaglia...

D. — Ma ti pare? Non lo dico io.

AL. — Te ne prego caldamente.

E. — No, no.

AL. — Non vuoi dirlo?

E. — No.

AL. — Tu saresti capace di resistere a una mia preghiera?

E. — Ma direi una sciocchezza...

AL. — Sciocchezza o no, questo non c'entra ora. Si tratta solo di soddisfare un mio desiderio.

E. — Ma tu hai torto ad esprimere questo desiderio.

AL. — Può darsi; ma tu mi fai torto a non appagarlo.

E. — (*S'alza irritata*) Ti faccio torto? È la prima volta che mi parli a questo modo.

AL. — È anche la prima volta che tu non aderisci a una mia preghiera.

E. — È la prima volta che mi fai così il bambino, che ti mostri così irragionevole.

AL. — Bambino! irragionevole!. E mi tocca udir queste parole dalla tua bocca! È questo il linguaggio dell'amore?

E. — L'amore non può esigere una stoltezza.

AL. — Oh, io non ho inteso di esigere, ho solo pregato.

E. — Ah... e se tu esigessi?

A. — Allora...

E. — (*con forza*) Sì, se tu esigessi?

A. — (*esitando*) Se io esigessi... allora... certo... non rifiuteresti... con tanta fermezza.

E. — Sarebbe proprio allora che rifiuterei.

A. — Come?

E. — Ah, tu lo esigi da me? Mi vuoi avvilire a questo punto?... Alle preghiere avrei forse ceduto, al comando no (*suona*).

AL. — Cielo! Con che furia ti ribelli! È questo il tono che una moglie deve usare col marito?

E. — E sono queste sciocchezze, le preghiere che un marito deve volgere a sua moglie? (*a Dorotea che entra*) Ho lasciato in camera il fazzoletto. (*Dorotea esce*).

AL. — Emma, non far che diventi seria una cosa cominciata per ischerzo.

E. — E' colpa mia forse? Sei tu che l'hai fatta diventare seria.

ALFREDO. — (*entra con una bottiglia di vino che posa sulla tavola a sinistra*).

D. — (*reca il fazzoletto, poi esce. Gervaso, passandole vicino, le chiede con cenni se dirà le parole, ed essa fa cenno di no*)

(*Emma lavora in fretta, volgendo le spalle ad Alfredo. Questi prende in mano il giornale, ma appena i servi sono usciti, lo depone e si avvicina a lei*)

AL. — E così, Emma, vuoi esser buona? vuoi rinunciare alla tua ostinazione?

E. — (*gettando il lavoro sul tavolino*) Ostinazione? Tu sai che non posso soffrire questa parola... io non sono ostinata... in questo caso poi proprio no... Sei tu piuttosto l'ostinato, tu che persisti tanto in simile sciocchezza.

AL. — Ma ragiona un po', Emma... capisci anche tu che non è di questa sciocchezza che m'importa... quel che mi preme è che tu non rifiuti quand'io ti prego.

E. — Ebbene, ti prego anch'io di desistere.

AL. — Ma io t'ho pregata prima... la mia preghiera deve aver dunque la precedenza. Non avrei mai creduto possibile che tu avessi a rispondermi un no. Vedi, non posso sopportare questo pensiero.

E. — Ah, io non dovrò mai dir di no? Sempre sì, sì, sì, nevvero? Eccolo, come tutti gli altri uomini. Voi non volete nella moglie una confidente, un'anima, volete una schiava, voi.

AL. — Che esagerazione!

(Con tinua.)

Perchè gli agricoltori italiani sono poveri?

Grave difetto è quello degli agricoltori italiani di non essere abbastanza attivi e di non saper trarre dalla terra tutto quel profitto che sanno trarne altri popoli in altri climi meno favoriti del nostro; ma pure la responsabilità principale della povertà a cui è ridotta attualmente la classe degli agricoltori è in grandissima parte del governo.

Il bilancio di agricoltura — è ormai noto a tutti — è il più meschino di quanti ne comprenda lo Stato italiano. E dire che, fra i cespiti di entrata, che costituiscono la somma complessiva di circa mille e seicento milioni, occupano un posto così importante quelli che derivano dall'agricoltura e dalle industrie relative!

Secondo l' on. Niccolini, autore dell' ultima relazione al bilancio di agricoltura, questo dicastero dovrebbe avere il compito importantissimo di «escogitare ed applicare tutti i mezzi per i quali le individuali energie vengano rinvigorite al fine di ottenere un aumento ed un miglioramento nella produzione. Produrre molto, bene e con profitto: ecco il problema. Diffondere le condizioni tecniche, rifuggendo nel tempo stesso da un dannoso empirismo come da una dottrinaria teoria, per mezzo delle scuole, delle stazioni agricole, delle conferenze, delle cattedre ambulanti; portare a conoscenza degli agricoltori, in modo pratico e semplice, specialmente per mezzo dei campi sperimentali, il contributo che la chimica, le scienze naturali e la meccanica offrono all' agricoltura; metterli in grado di procurarsi con maggiore facilità tutto ciò che occorre all' industria dei campi in modo che la produzione aumenti e migliori; svegliare in somma le latenti energie, spronare ed agevolare lo svolgimento di tutte le iniziative che tendono a questo utilissimo fine...»

Ed invece che cosa accade in realtà? Che per l'istruzione agraria, compresi i sussidii per le cattedre ambulanti, si spendono annualmente in Italia un milione 740 mila lire. Notisi che in Francia, dove l'istruzione agraria è organizzata un po' meglio che da noi, e dove gli agricoltori non hanno bisogno di essere spronati dal governo, la spesa annuale è di tre milioni e 800 mila lire circa.

Quanto ai risultati, poi, dati finora dalle nostre scuole agrarie, notiamo soltanto che la relazione citata deplora perfino che vengano assegnati «dei premii a scuole che invece meriterebbero la più aspra censura».

E ciò mentre le scuole agrarie della Francia, della Prussia, del Belgio danno risultati meravigliosi e, con gli elementi che annualmente licenziano, contribuiscono ad arricchire l'agricoltura dei loro paesi.

Ma a quale scopo, del resto, farè tanti confronti? E' molto più opportuno farne uno solo il più eloquente di tutti: quello di vedere quanto si spende in Italia e quanto in alcuni altri Stati europei per l'agricoltura. I lettori potranno farsene un'idea dal seguente specchietto, compilato sulle cifre ufficiali, unite agli atti parlamentari relativi all' ultimo bilancio italiano.

Stati	Superficie (ch. q.)	Popolazione (milioni di ab.)	Spesa per l'agric. (eserc. 1896-97)	
Austria	300,013	24	13,457.592	fiorini
Baviera	75,865	6	19,723,819	marchi
Belgio	29,457	6,5	7,599,380	franchi
Francia	536,408	38	74,019,746	»
Italia	286,651	32	10,936,811	lire
Prussia	378,427	32	65,515,242	marchi
Russia	22,429,998	122	33,416,161	rubli
Svizzera	41,346	3	3,823,880	franchi
Ungheria	325,324	17,5	32,788,794	fiorini
Wurtemberg	19,517	2	6,607,254	marchi

Si noti poi che nella spesa di 10 milioni e 936 mila lire riguardante l'Italia, sono compresi oltre due milioni per l'industria, il commercio, la statistica, pesi e misure, economato, ecc. Perciò la spesa effettiva per l' agricoltura è di otto milioni circa. Ciò significa che noi spendiamo, in rapporto alla superficie, 15 volte meno del Wurtemberg; e in rapporto alla popolazione, 15 volte meno della Baviera, 7 volte meno della Francia e della Prussia, 5 volte meno della Svizzera e 4 volte meno del Belgio.

Dopo di che domandiamo ancora: perchè gli agricoltori italiani sono poveri?..

Per i giovani studiosi.

La collana dei pregiati Manuali Hoepli si è testè arricchita di un nuovo volume: il **Formulario di matematica elementare** del Professore *Marco Aurelio Rossotti*.

Sono tavole sinottiche, le quali, ordinate con chiarezza e precisione in servizio delle Scuole secondarie, contengono i risultati delle teorie matematiche, inerenti all' aritmetica, all' algebra, alla geometria ed alla trigonometria. Le formule sono accompagnate dai relativi teoremi, la scelta ne è stata fatta con pratica sicura dei metodi ordinari di insegnamento, l' edizione è accurata, come è il solito delle pubblicazioni dell' Hoepli, il costo assai tenue poichè il libro costa L. 1 50. Noi quindi siamo lieti di indicare l' utile libro agli studiosi d' Italia, i quali se ne faranno certamente un comodo e sicuro manuale di consultazione.

Cose di Francia.

Alla Camera.

L' ambasciata vaticana e gli stabilimenti in Oriente.

Nella seduta di ieri, il deputato Sembat propose la sospensione dell' ambasciata Vaticana.

Il ministro degli esteri Delcassè combattendola, invocò i sentimenti cattolici della Francia.

La proposta fu respinta con voti 323 contro 198.

Nella stessa seduta, Dejeante reclamò la soppressione di taluni impegni pegli stabilimenti francesi in Oriente, dicendo che essi sono spesso religiosi, non sempre francesi. Delcassè rispose che desidererebbe invece si aumentassero gli stanziamenti del bilancio per gli stabilimenti francesi in Oriente, soggiungendo che il prottetorato religioso sviluppa l' influenza del paese.

Ed anche l' emendamento di Dejeante fu respinto con voti 401 contro 138.

Le conferme di Mercier.

Pessime informazioni su Dreyfus.

Continuano le interviste del *Soir* col generale Mercier. Questi conferma di rimanere convinto della colpabilità di Dreyfus e smentisce che Esterhazy appartenesse all' ufficio di informazioni durante il suo Ministero.

Il generale Libelin, comandante della scuola di guerra al tempo che Dreyfus era allievo, dà di lui pessime informazioni morali. Quando si conobbe il tradimento, la voce unanime dei suoi camerati ne accusò Dreyfus.

L' inchiesta sulle affermazioni di Beaurepaire.

Impressiona vivamente la notizia autorevolmente accreditata, dell' esito sfavorevole per la magistratura, dell' inchiesta condotta da Mazeau sull' affare Bar-Beaurepaire.

Le deposizioni di Esterhazy.

Parigi, 24. — Secondo informazioni del «Figaro» Esterhazy dinanzi alla Corte di cassazione avrebbe dichiarato essere suo desiderio che le sue deposizioni vengano portate a conoscenza di tutti, affinchè il mondo sappia quale parte egli abbia realmente sostenuta nella faccenda Dreyfus.

Il «Gaulois» afferma che Esterhazy prima di deporre chiese che gli venisse comunicato il contenuto del «dossier».

Intervistato da un redattore della «Libre Parole», l' ex maggiore avrebbe dichiarato che nel suo interrogatorio di ieri egli depose sui suoi rapporti con lo stato maggiore; oggi invece deporrà sulle sue relazioni coll' ex addetto militare germanico colonnello Schwartzkoppen.

I Duchi di Connaught a Roma

Il Duca di Connaught, che riveste uno dei più alti gradi nella marina britannica, insieme alla Duchessa si trovava a Roma.

I Duchi si recarono ieri nel pomeriggio al Quirinale, trattenendovisi in cordialissimo e lungo colloquio con i Sovrani, che restituirono la visita all' *Hôtel Bristol* alle 5 e mezza.

Iersera in onore dei Duchi vi fu pranzo all' ambasciata inglese. Erano invitati i ministri Pelloux e Canevaro, il conte Giannotti, il principe Doria, l'ambasciatore austriaco, le signore Pelloux, Canevaro, Minghetti, Doria e poche dame della colonia inglese.

Seguì quindi un ricevimento per il quale furono diramati oltre 200 inviti.

I Duchi lascieranno Roma diretti al Cairo lunedì.

Le banche tedesche all' estero.

La Germania si è posta proprio sul piede di una colonizzazione attiva non solo, ma gigantesca.

Nell' America del sud ha fondato parecchie banche, le quali hanno 14 succursali al Brasile, all' Argentina e nel Chilì: cinque altre banche tedesche esistono nell' Asia orientale.

D' iniziativa del governo poi se ne stanno fondando una nell' Estremo Oriente, al Giappone, ed una a Manilla, ed è pronto il progetto di fondarne altre due, una nell' Africa del Sud, e l' altra in Australia.

I «trusts» americani

Gli Stati Uniti si sono posti sulla via di fare d' ogni cosa un monopolio universale.

Un nuovo «trust» si è costituito a Nuova York per le fabbriche di mobilio ad uso delle scuole, col capitale di 85 milioni. Altri sono in via di formazione per la ceramica, gli articoli in caoutchou, le bottiglie, i fili d' acciaio, le installazioni elettriche.

Non solo 1898 si sono costruiti agli Stati Uniti 30 «trusti» nuovi con un capitale di circa un miliardo di dollari in complesso.

Alla fine del 1898 se ne avevano un centinaio già in funzione, e ben lungi dal finire, pare che la mania del monopolio non sia che in sul principio.

Cronaca Provinciale.

Da Rive d'Arcano

INCENDIO.

24 gennaio. Domenica verso le ore 20, nella casa, di certo Viezzi Francesco fu Pietro di Arcano Superiore, frazione di questo Comune, si sviluppò un incendio che in brevissimo tempo distrusse casa e stalla che trovavansi coperte di paglia, nonchè attrezzi e masserizie.

Lo causa è ritenuta accidentale ed il danno sofferto si fa ascendere a circa L. 2000.

Poche ore dopo, avvertiti, furono sul luogo i RR. Carabinieri di Fagagna per i provvedimenti di loro competenza.

Primi ad accorrere sul luogo furono il Consigliere Comunale sig. Floreani Remigio, la Guardia campestre d' Angelo, Cavassi Anselmo, Montagnese Domenico e tanti altri terrazzani, ma poco si potè fare, essendo la casa isolata e mancando l' acqua in quel sito; però si arrivò in tempo a salvare gli animali e qualche piccolo attrezzo rurale.

Il Viezzi è assicurato.

San Vito al Tagliamento.

Grave fatto di sangue.

Certo Domenico Cristofoli, d'anni 23, voleva a tutti i costi che certa Bonisoli Angelina gli aprisse la porta della sua abitazione; ed insistendo essa nel rifiuto, egli sfondò la porta, si precipitò sopra l' Angelina e le vibrò 49 (!!) coltellate. La poveretta si trova ora all' Ospedale in gravissimo stato. Il Cristofoli fuggì, ma, dopo viva ed accanita resistenza, fu arrestato a S. Giovanni di Casarsa.

Codroipo.

Furterelli. Nella località detta «Riva del Cristo» vicino il paese, ruppero il lucchetto di una cassetta per elemosina e si impossessarono di tutto il danaro che conteneva, calcolato in lire 8.

Tempo fa, in giorno di fiera, il pizzicagnolo Pietro De Cillia, da Paluzza, fu derubato di un sacchetto di caffè, per l' importo di lire 40.

Tolmezzo.

Civiltà... a rovescio. — Nella frazione di Fusea, per quistioni fra venditore e compratore di un' armenta ammalata, questa fu messa fuori della stalla. La povera bestia camminò urlando per il paese sino a ora tarda della notte, con una turba di ragazzi ed anche di maggiorenni che la fecero andare avanti con urla, con legnate e sassate... finchè persona, mossa a compassione, la ricoverò nella propria stalla a disposizione dei proprietari.

Arta.

Un paese dove «si vede».

Curiosa è la storiella che si va raccontando da qualche giorno, a Zuglio. Voi sapete che, dietro la Chiesa vetusta di San Pietro, sorgente sulla vetta del piccolo monte che sta dirimpetto a noi, c' è un cimitero. Ebbene, si dice che, non già di notte, ma di bel giorno, e precisamente la mattina, fra le nove e le dieci, press' a poco *si vede* un fantasma di donna, uscire dalla porticina del campanile e vagolare intorno alle tombe.

E il fantasma fu *veduto* più giorni e da molti: uomini e donne, grandi e piccini; e ci fu perfino chi, munito di un buon randello, voleva accertarsi se proprio si trattasse di un fantasma o non piuttosto di un travestimento di qualche bell' umore. Ma il randello stette inoperoso, perchè il fantasma era — nel momento critico — già scomparso.

Naturalmente, le chiacchere sono molte, e chi dice che sia la tale, chi la talaltra: la versione... più accreditata è che sia una certa Susanna da Fielis, la quale è morta sui quarantacinque anni, dopo aver avuto due figli con uno ch' era marito di altra donna. E fu sepolta non discosta dalla tomba di lui; il quale però, pentito nell' altro mondo per avere infranto i patti del santo nodo, l' avrebbe costretta a uscire dalla terra come una vicina che di troppo lo incomodava. Ecco dunque un argomento di leggenda per i secoli venturi!

Nella frazione poi di Avosacco c' è della gente che pretende, nientemeno che di vedere la Madonna!!

Cividale.

Smarrimento. — Sabato furono smarrite L. 300 in portafoglio, vicino al Duomo. Chi le avesse trovate, portandole al Municipio, riceverà competente mancia e sincera gratitudine.

Carnovale. — Al *Friuli*, e non al Sociale avrà luogo il veglione della Società operaja, la sera del 4 febbraio p. v.

Domenica poi alla *Nave*, oltre l' *Ondina* del sig. G. Sclausero ed altri due suoi ballabili col resto dell' indovinato repertorio scelto di quest' anno, dell' orchestra G. B. Bellina, si eseguirà una nuova mazurka del valente maestro udinese signor G. Verza, scritta espressamente per la sala della *Nave*

Avviso agli amatori della bella musica!

Per Paolo Diacono. — Sarebbe opportunissimo che venisse pubblicato un manifesto *monstre* come a Como, a Venezia ed altri siti. La *réclame* è oggidì indispensabile, ed il bravo signor Passero saprebbe far cosa degna dell' occasione.

Non si trascuri di ricostituire la banda; perchè il tempo stringe, ed a Pasqua converrebbe una prima sortita.

Bagnaria Arsa.

Ferimento. — Sabato, nei casali della Franca, presso Sevegliano, certo Antonio Virginio fu Pietro, d'anni 45, pregiudicato, inseguì certo Eugenio Sclausero d'anni 20 che si recava in campagna, e senza motivo alcuno gl'inferiva un colpo di roncola alla testa, causandogli ferita guaribile in cinque giorni salvo complicazioni. Il ferito si rifugiò in una casa, e il Virginio gli tenne dietro minacciandolo di morte con un tridente. Fu arrestato.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Schiacciato. — Liberale di Comun, da *Ravascletto*, lavorando in una cava di pietra, fu improvvisamente investito da un pesante masso che lo schiacciò orribilmente.

Furti. — A *Villa Santina* un noto pregiudicato rubò, di notte, dall' abitazione di Giovanni Ellero, effetti di vestiario del valore di lire 50.

— A *Montereale Cellina*, Giovanni Rugo lasciava per un momento incustodito sulla pubblica via un carro, sul quale si trovavano diversi oggetti. Male però gli incolse, poichè al ritorno constatò l' ammanco d' una pezza di formaggio del valore di 15 lire.

Carabinieri oltraggiati. — A *Sacile* venne arrestato il pregiudicato Pietro Vendramini, perchè essendo ubbriaco oltraggiò con le parole «vigliacchi, canaglie» i carabinieri Ermanno Bazzani e Gaetano Pierabon che erano di pattuglia in città e che l' avevano invitato a desistere dai disordini.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **La slavizzazione dell' istituto magistrale femminile.** — Per la morte del compianto professore Kurschen, era rimasto vacante presso questo istituto magistrale femminile il posto di maestro di ginnastica. Questo Consiglio scolastico provinciale aveva proposto un bravissimo giovane tedesco, di Gablonz. Ma così non piacque al sig. ministro dell' istruzione pubblica a Vienna, ed il posto fu dato ad un slavo che, per avere già varcata la quarantina di parecchio, non è neppur nelle condizioni di età richieste. Ma quando si è slavi ormai si è la scienza incarnata.

Così non si slavizza l' istituto tutto di un tratto, ma a piccole tappe!

Decesso. — E' morto il cassiere presso questa Giunta provinciale, sig. Ermacora Velicogna, goriziano, caldo e sincero patriota.

Immaginandosi che, col pretesto della bilinguità dell' associazione si potesse mandargli ai funerali qualche iscrizione slovena, dispose espressamente di essere portato al cimitero senza funerali di sorta.

Chi gli succederà?

Stupidità. — Domenica sera un mascherotto teneva sulla testa un bonetto fatto di carta colla combinazione dai colori russi, e colla scritta *zivio slovenski.* Aveva pure sulla persona coccarde combinate coi colori russi. Un operaio, vista quella pagliacciata, diede un colpo al russofilo e gli fe' cadere in terra il berretto; poi lo raccolse e confiscò.

Ma siano in maschera, oppur a viso, quei no xe anzeli del paradiso...

Pro justitia et salute — Ci viene riferito che i nostri deputati, fra i quali il nostro concittadino, avvocato dott. Verzegnassi, hanno l'intenzione di opporsi nel modo più risoluto ed energico alla *sistematica forzata* slavizzazione del nostro Tribunale e dei sottoposti Giudizi distrettuali. Per ora non ci è permesso di dire di più, soltanto accenniamo che la loro azione non si limiterà a semplici interpellanze, e faranno ottimamente.

Cormons. — **L' adunanza del gruppo della «Lega».** — Domenica sera, nella sala dell' albergo «Al Leon Bianco», ebbe luogo la seduta annuale del nostro gruppo «Pietro Zorutti».

Pubblico numeroso, fra cui parecchie gentili signore e signorine.

Il segretario, sig. Guido dott. Benardelli, riferito sull'operosità virtuale del gruppo, dice sperare che la Direzione centrale non tarderà molto ad erigere una scuola a Lonzano, sul confine linguistico, patria del nostro Torutti, e chiude augurando al gruppo il maggior possibile sviluppo.

Segue l'esposizione finanziaria del cassiere, sig. Marni. Risulta che dai 2 dicembre '97, giorno della costituzione del gruppo, fino al 31 dicembre '98, s'introitarono fra canoni e oblazioni, complessive corone 843.30. Bravi Cormonesi!

Da ultimo s'incaricò la Direzione di nominare un comitato per organizzare una festa da ballo a favore della «Lega», festa che avrà luogo il 1.o febbraio.

Gradisca. **Furto ed applicato incendio.** — L' altra mattina venne arrestato a Sagrado un bottaio, di nome Toplicar, d' origine slovena, occupato nella fabbrica Acquaroli.

Egli, nella notte da sabato a domenica, con chiavi adulterine ebbe ad aprire la porta dell' ufficio della fabbrica stessa e quindi con un trapano perforò lo scrittoio del cassiere, del quale asportò la somma di f. 170. Ammucchiate carte e lettere vi sparse sullo scrittorio petrolio e poi diedevi fuoco lusingandosi, che, bruciando lo scrittorio, sarebbe scomparsa ogni traccia del furto. Allontanatosi, dopo aver chiusa a chiave la porta, andò a nascondere il denaro in un campo e poi si ricoricò.

Ma il fuoco non si dilatò e scoperto il tentativo, dopo non lunghe indagini si potè rintracciare anche il mariolo il quale arrestato confessò il suo delitto, e indicò ove aveva nascosti i denari.

Sagrado. — **L'adunanza del gruppo della «Lega»** — Ieri si tenne nella sala municipale la radunanza ordinaria di questo gruppo.

Nel decorso anno vennero incassate corone 146 e 28 cent.

Cronaca Cittadina.

Nuovo ingegnere.

Ieri, 24, presso la R. Scuola di applicazione di Padova si laureava ingegnere con bella volazione il nostro concittadino *Pietro Fabris*. Al giovane egregio per ingegno e per vivace intelligenza auguri sinceri — anche a nome degli amici di Padova e di Udine.

Gli indirizzi dei nostri studenti alla gioventù triestina.

L' indirizzo votato dagli Studenti del R. Liceo — dovuto allo studente Zuliani è così concepito:

Alla gioventù triestina,

«A voi che con tanto ardore, mantenete vivo ed alto il sentimento di «italianità sulle vostre terre, in questi «momenti di lotta, mandano un saluto «gli studenti del liceo udinese, ed uniscono la loro voce alla vostra per «protestare contro chi tenta rendere «slava una terra che conta ben due «mila anni di civiltà latina, e di rovesciare tutte le tradizioni e le aspirazioni di un popolo prettamente italiano».

L' indirizzo fu coperto da numerose firme.

L' indirizzo votato dagli studenti del R. Istituto Tecnico raccolse 118 firme.

Ecco un breve riassunto del verbale di seduta degli studenti liceali:

Gli studenti del R. Liceo di Udine, riuniti per manifestare in qualche modo il loro affetto verso quei forti che difendono, nella Regione Giulia, l'avita italianità, si raccolsero nel 21 gennaio nella Sala dei Reduci, gentilmente concessa.

Prese la parola lo studente Zuliani, il quale ricordò la grandiosa lotta che si combatte in quella Regione; e come fosse dovere d' ogni italiano di portare una parola di conforto e un aiuto ai valorosi connazionali che sì efficacemente difendono l' eredità loro più preziosa e sacra. (*Applausi.*)

Parlarono anche gli studenti Ciconi, Biasutti e Paglieri: poi, l' indirizzo alla gioventù triestina — il quale riportiamo più sopra; — fu votato alla unanimità.

I Comuni e la «Dante Alighieri».

Abbiamo udito con piacere come la Giunta Comunale abbia deliberato di proporre al Consiglio, nella sua prossima seduta, che il Comune s' inscriva come Socio perpetuo nella Società Dante Alighieri, Comitato di Udine, pagando per una volta tanto l' importo stabilito in lire 150.

— Abbiamo pure udito con viva compiacenza che l' on. Sindaco di S. Pietro al Natisone, il chiarissimo prof. E. Musoni, intende proporre al Consiglio che il Comune s'inscriva nella Società Dante Alighieri, Comitato di Udine, quale Socio ordinario pagando l' annuo contributo di lire sei. Benissimo!

Le schede

per la sottoscrizione patriottica iniziata dalla *Dante Alighieri*, furono diramate anche nei capiluoghi delle Provincie. Finora, la sottoscrizione procede molto bene.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana.

Le sottoscrizioni - anche di pochi centesimi - per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno si ricevono alla sede della «Dante Alighieri» nei negozi delle ditte Barei, Bardusco, Gambierasi, Achille Moretti, Tosolini, al banco dei caffè Corazza, Dorta, caffè Nuovo e delle bottiglierie Parma, Gori e Lunazzi (Gancia).

Chi desidera schede per raccogliere adesioni ne faccia richiesta alla sede della «Dante Alighieri» (via Prefettura 13).

Corso delle monete.

Fiorini	225.—	Marchi	132.50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.05

Ciò che si prepara per il penultimo mercoledì.

L'impresa del Minerva, con ottimo pensiero, ha offerto alla Società Dante Alighieri di passarle, come suo contributo alla patriottica sottoscrizione apertasi in questi giorni, un tanto per cento sul ricavato del veglione che si darà il penultimo mercoledì.

Ottimo pensiero, diciamo; poichè grandissimi sono i bisogni della Società che concorre a difendere la lingua italiana, l'Italia stessa, oltre i confini del Regno.

Sappiamo poi che, per quella notte, si sta organizzando una compagnia di.... nol diremo; soltanto possiamo assicurare che quella compagnia sarà certo tale da rallegrare assai la festa e darle insolito brio.

Da Milano,

segno del gentile ricordo chè di noi conserva l'amico avv. Luigi Gasparotto di Sacile, ricevemmo l'elegante opuscolo che contiene il discorso ch'egli prounciò la sera del XII novembre ultimo passato nella capitale lombarda inaugurandosi le sale della Unione Veneta fra impiegati e professionisti. Il discorso è veramente bello, per la forma e per i comenti inspirati ad elevato patriottismo.

Una circolare sulle opere Pie.

Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti questa circolare, che merita approvazione:

«Dall'esame degli elenchi dei mutui concessi delle opere pie ai comuni e alle provincie, richiesti con la circolare 22 agosto prossimo passato, n. 25273, il Ministero ha rilevato come dopo la attuazione della legge 17 luglio 1890, e anche in epoche recentissime, non poche istituzioni pubbliche di beneficenza abbiano concessi dei mutui invece di impiegare i loro capitali nei modi tassativamente stabiliti dall'articolo 28 della legge stessa.

«Non si può a meno di deplorare la avvenuta violazione della legge, sulla cui portata non cadeva dubbio, essendo chiara la lettera di essa, costante la giurisprudenza nell'interpretarla, parecchie le circolari diramate, l'ultima delle quali in data 4 aprile 1897, n. 25282-2, per richiamarne la osservanza. E il male è tanto maggiore perchè si è constatato che specialmente i comuni che hanno le finanze dissestate, ricorrono a siffatti prestiti, coinvolgendo così nelle stesse augustie il patrimonio del povero.

«Essendo mio fermo intendimento che i capitali della pubblica beneficenza non abbiano a subire detrimento nè per colpa degli amministratori, nè per illegali o malcauti impieghi, torno a pregare le SS. LL. a richiamare l'attenzione delle Giunte provinciali amministrative sulla necessità di opporsi in modo assoluto a qualsiasi concessione di mutuo, non consentita dalla legge alle opere pie. Ove poi tali concessioni venissero dall'autorità tutoria approvate, è obbligo di denunciarle al Governo del Re agli effetti dell'articolo 52 della legge sopra ricordata; e di ciò avverto che saranno tenuti responsabili i signori Prefetti.»

Registro paga-operai,

obbligatorio a norma della nuova legge sull'Assicurazione degli operai; *praticissimo* per imprenditori, capimastri, officine, ecc.; vendesi presso i Fratelli Tosolini, Librai - Udine.

Smarrimenti.

Verso le ore quattro e mezza pomeridiane di jeri, percorrendo la strada di circonvallazione esterna dal magazzino del signor Innocente Pittoritto a Porta Aquileia, fu smarrito un involtino di carta, contenente circa diecinove lire. L'onesto che le avesse rinvenute, portandolo al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

—

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio un pezzo di cordone d'oro.

Questuante in carcere.

I vigili urbani Benedetti e Marchettani accompagnarono jeri agli uffici di Pubblica Sicurezza Cesare Benedetti di Antonio d'anni 24 da Faenza, muratore, perchè côlto a questuare. Fu tradotto in carcere, in attesa di informazioni dalle autorità del suo paese.

KRAPFEN.

Alla Pasticceria Dorta e Comp. in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni Krapfen caldi.

Disposizioni finanziarie.

Il sottosegretario di Stato alle Finanze, on. Vendramini, indirizzò agli intendenti di finanza una circolare raccomandando la scrupolosa applicazione delle leggi sulla imposta, onde nessuno sfugga al pagamento dei tributi, senza però inasprire la esecuzione della legge ed aumentare l'avversione dei contibuenti nei rapporti con l'amministrazione.

La *Tribuna* annuncia imminente l'invio di sette (!) differenti circolari dell'on. Vendramini concernenti le agevolazioni fiscali, circa gli accertamenti dei redditi e dei rimborsi delle quote indebite e dei reclami per tassazioni erronee, duplicate, ecc. ecc.

Veglia di Beneficenza.

Sabato 4 febbraio p. v. nel teatro Sociale a vantaggio di questa Congregazione di Carità.

—

Il Sig. Morpurgo Comm. Elio ha messo a disposizione della Congregazione di Carità per detta sera il proprio Palco in Ia fila N. 8.

La Congregazione porge all'offerente le più sentite grazie.

Buona usanza.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Giovannino Armellini:* Perissutti avv. cav. Luigi L. 2, Perissutti L. Teresa 2.

Ringraziamento.

I genitori, le sorelle, i parenti del povero giovane *Dante Del Gobbo*, ringraziano commossi tutti quei pietosi che ne onorarono jeri la memoria accorendo in sì gran numero ai funebri di lui.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 gennaio a L. 107.54.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi, Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Chi desidera acquistare la vera acqua di «*Hunyadi János*» deve fare attenzione che il nome «**Saxlehner**» sia stampato sull'etichetta con tipi evidenti. — Le numerose imitazioni «János» consigliano usare la massima precauzione.

Carnevale.

Ballo Sport.

Il vestito di maschera, questa singolare caratterista del Carnovale e più particolarmente del veglione, ora grottesco, ora seducente, elegante o in aperta ribellione verso le più elementari leggi dell'estetica, bizzarro, semplice, sfarzoso, variato su tutti i toni della gamma cromatica; che nasconde persone belle e.. brutte, vecchie e giovani, con... o senza spirito,.. è la preccupazione di quanti o meglio di quante che impazientemente sognano il ritorno del Carnovale sin dal primo giorno di quaresima.

Tale preoccupazione quest'anno fu più viva che per il passato, in vista del grandioso *Ballo Sport* che avrà luogo al Teatro Minerva la sera di sabato 28 corr.; e sarebbe impossibile immaginare la varietà dei costumi delle cose nuove e delle sorprese che si attendono per detta sera.

Sappiamo soltanto che il solerte Comitato per premiare tanta buona volontà e tanto lavorio d'ago e di fantasia, ha stabilito di assegnare un premio di *100 Lire in oro* al miglior gruppo e di *Lire 50* (pure in oro) alla miglior maschera di carattere sportivo.

Però come i buoni meritano premio, ai cattivi spetta il castigo, vale a dire le maschere esteticamente non decenti, e quelle che moralmente offendessero il decoro della festa, saranno rimandate... *retro.*

L'ostracismo è pur dato agli eterni e melanconici... *impermeabili.*

Teatro Minerva. — Rammentiamo che questa sera alle 21 si inaugurerà il primo grande Veglione mascherato, il quale, stante la brevità del carnevale ed i conseguenti pochi tradizionali mercoledì, (2 soltando) riescirà oltremodo animato.

Si vocifera che v'interverranno alcune briosissime mascherate.

La distinta orchestra diretta dal M.o Verza, suonerà i ballabi migliori del nuovo repertorio.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per violazione di vigilanza. — Buligatto Pietro, fu per violazione di vigilanza condannato in contumacia a mesi 3 di reclusione.

Per furto. — Piccoli Augusto, fu per furto, condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione, da scontarsi in una casa di correzione.

Per minaccie. — Di Blas Luigi ed Antonio e Orsaria Giuseppe, tutti di Orsaria, erano imputati di minacce. Il Tribunale condannò il primo a mesi 2 e giorni 27 di reclusione, il secondo a mesi 2 e giorni 15, ed il terzo a mesi 2 della stessa pena, ed in solido nelle spese.

Erano tutti difesi dall'avv. Umberto Caratti.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

Sui mercati della trascorsa ottava non vi fu quella gran quantità di cereali, ma però con molti compratori, percui quel poco di merce posta in vendita andò tutta esaurita con prezzi sostenuti.

Frumento. In quest'articolo perdura una certa calma con prezzi lievemente variati, ma non implicanti sensibili aumenti o ribassi.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24.50 a 25.— il quintale.

Granoturco. Questo cereale continua ad essere molto domandato, con prezzi sostenuti tanto nella roba fina che nei cinquantini.

Si quotò da L. 10.80 a 11,— il cinquantino, da L. 11.25 a 12,— il comune fino, e da L. 12. a 12.50 il giallone; il tutto all'Ettolitro.

Segala. Molto ricercata con prezzi sostenuti.

Si quotò da L. 19.50 a 20.— il quintale.

Avena. Nell'avena si conclusero pochi affari, per la scarsa ricerca e la poca merce in vendita; però i prezzi si mantengono sempre sostenuti.

Si quotò da L. 19.50 a 20.— il quint.

I mercati dei suini in città.

Nella decorsa ottava furono portati sul nostro mercato, 325 suini da allevamento; venduti 69 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi, in media lire 17.
Di circa 2 mesi a 4, in media lire 27.
Di circa 4 mesi a 8, in media lire 37, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

215 suini da macello, venduti 69 ai seguenti prezzi:

Fino a quintale da lire 85 a 86, da quintale e mezzo da lire 90 a 92, oltre quintale e mezzo da lire 96 a 100.

Mercato della seta.

Milano, 24. — Ormai il buon andamento della seta è cosa assicurata e, anche senza molti affari, continueranno i rialzi nelle pretese ed i conseguenti aumenti di ricavi.

Oggi ancora non mancarono le ricerche; ciò che scarseggia sono le partite disposte alla vendita, tanto pronte che a consegna.

Le notizie che ci giungono dalla fabbrica, fanno prevedere un ognor più abbondante consumo, la qual cosa ci manterrà ordini giornalieri di acquisto, tenendo vive le ricerche e le trattative di piazza.

I soliti affari vennero fatti sul mercato odierno, tanto in greggie che lavorati, a prezzi naturalmente più che sostenuti.

MILANO PRIMO MERCATO MONDIALE delle sete.

Milano nel 1898 ha continuato nella sua ascesa e si è definitivamente affermato come il primo mercato serico mondiale. Le cifre delle sue stagionature hanno superato in maniera decisa quelle già cospicue di Lione. Eccole:

	1898 Chili	1897 Chili
Lione.		
Organzini	1,139,390	1,150,640
Trame	854,433	830.517
Greggie	4,409,898	4,770,649
Diverse	37,994	28.960
Totale	6,441,625	6,780.766
Milano.		
Organzini	1,263.016	1,331.665
Trame	1,247.155	1,169.125
Greggie	4,843,100	4,790,525
Diverse	190,135	125,790
Totale	7,538.405	7,417.105

Mentre Lione nello scorso anno è stata al disotto delle sue stagionature dell'anno precedente, Milano ha proceduto con ancora maggior vigore e superando il suo lavoro dell'anno 1897, ed è riuscita a stagionare un milione di chilogrammi di sete più che non abbia fatto Lione.

Tanto per variare.

La durata della vita umana. — La *Revue des Assurances* di Bruxelles dà una regola curiosa per trovare quanto probabilmente resta da vivere ad una persona di qualunque età, dai 12 agli 86 anni.

La regola consiste nel sottrarre da 86 gli anni della persona e dividere il resto per 2. Il risultato di questa divisione dà il numero probabile di anni che questa persona ha ancora da vivere. Così, trattandosi, per esempio, di una persona di 50 anni, formula sarebbe questa: 86 meno 50, uguale 86, diviso per 2, uguale 18 anni di vita probabile.

Notizie telegrafiche.

Una collisione fra due navi da guerra inglesi

Londra, 24. Vi fu una collisione fra la corazzata *Collingwood* e l'incrociatore *Curaçao*. Questo fu gravemente avariato.

ARTURO LUNAZZI - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Magazzino e Studio
Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE
Via Palladio N. 2
« Posta » 5

BOTTIGLIERIA al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio
Suburbio Aquileja

Specialità della Ditta

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante, digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897.
con **Diploma d'onore** al Concorso Espos. Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1897.
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.
con **Il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'uno.

Agli esportatori di uova e burro.

Parigi, 24. — La Camera di Commercio italiana di Parigi invita gli esportatori, che possono spedire vagoni completi di uova e giornalmente una quantità di burro, a fornire gli indirizzi e le condizioni.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati
» 6 Zuppiere » » »
» 6 Piatti da frutta » »
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 1 Saliera di vetro
» 6 Chicchere PORCELLANA decorate
» 1 Lampada petrolio a mano od in cambio
» 1 elegante Bottiglia per camera (3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE
VETRERIE - PORCELLANE
Tappeti e Nettapiedi di cocco
Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

STALLO e noleggio cavalli.

Il sottoscritto si tiene onorato di avvertire che ha assunto in sua conduzione lo STALLO DEL PORTONE in via Lovaria N.o 4. Egli poi dà buoni cavalli a nolo con vetture d'ogni genere a prezzi da convenirsi.

GIOVANNI PRAVISANI
detto Magnas

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco

per Manifatture, Coloniali, Farmacie, ecc.

SCATOLE CON CARTE E BUSTE

Cartoncini per corrispondenza

Album e cartoline postali illustrate

Unici depositari in Udine dei paralumi igienici «Augenschutz»

utilissimi per gli uffici pubblici e privati

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra **L. 10.50**

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss **L. 13.50.**

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO

chimico farmacista — Lonigo

contro le

TOSSI

Ai privati spedizioni franche di porto — Le tossi nervose ostinate influenzali asmatiche catarrose di costipazione ecc. si guariscono con una sola scatola delle tante rinomate e prodigiose Pillole Nicolato chimico farmacista Lonigo — insuperabili anche nelle tossi e bronchiti croniche — L. 1.— e L. 2. alla scatola — si domandino queste pillole in tutte le farmacie

Deposito in Udine farmacia Fabris nonchè in molti paesi di provincia ed in varie città d'Italia.

Fabbrica e studio

(*Vedi avviso in IV.a pagina*)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Maruse — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

IL PAIN EXPELLER
Linimento Capsici Compositum
della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.
Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.
Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «l' **Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l' Italia nella rinomata

FARMACIA REALE
Filippuzzi - Girolami
Via del MONTE - **Udine** - Via del MONTE

Prezzo per una boccetta piccola L. 1.50
» » » » mezzana » 2.50
» » » » grande » 3.25
per spedizioni aggiungere le spese di porto. Pagamento anticipato o verso assegno.

Il Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le
TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA
MALATTIE DI PETTO IN GENERE
secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate **PILLOLE di**
CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI
perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DI 60 PILLOLE **L. 2**
PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÉ E ADAMI MILANO
GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

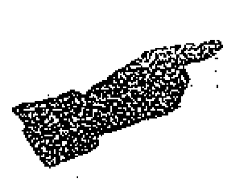
Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare anticipato.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua**. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.



La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

CASSA NAZIONALE
MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI
Via Pietro Micca, 8, Torino
L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre:

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897		31 Ottobre 1898	
Soci N.o	**84,261**	Soci N.o	**122 966**
Quote »	**111.359**	Quote »	**163 353**
Capitale L.	**1 670,144,79**	Capitale L.	**3 217 933 90**
Garanzia al R. Governo		Garanzia al R. Governo	
L. 493 800.00		**L. 815,352,00**	

Il continuo progresso della Istruzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897 98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE **Giuseppe Ceschiutti** della Ditta fratelli Tosolini librai

USO ESTERNO

Specialità Innocente

Antiflogistico anestetico ed emostatico d'efficacia SORPRENDENTE

In due o tre giorni arresta l' infiammazione proveniente da qualsiasi causa (infezioni, foruncolosi, ferite, ogni genere di traumi) e guarisce in modo perfetto.
Leva il dolore istantaneamente. — Guarisce le **angine**, la **difterite**. — Si mostra potente emostatico altresì nelle **emorragie puerperali**.
Si vegga l'unita istruzione.

10 anni di prove costanti con sorprendenti risultati

Prezzo per il Regno L. **2.00** la bottiglia verso assegno postale o fer.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Unico deposito per l'Italia: *FRANCESCO MINISINI* - **Udine.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* questo treno si ferma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.[illegible]
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.35	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.41	21.10	M.* 21.25	21.15

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

RIMEDIO alle TOSSI coll'uso delle Prodigiose **PASTIGLIE ANGELICHE** BALSAMICHE NON PIÙ TOSSI
Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. Concessionari - Clemente Bonavia e Figlio - Bologna.

Vendesi all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE.

GIUSEPPE REA
MERCATOVECCHIO - **UDINE** - MERCATOVECCHIO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Pelliccerie confezionate e pelli d' ogni qualità.
Si assume qualunque lavoro e riparazione di pellicceria.
MANTELLINE PER SIGNORA
Maglierie di lana e cotone - Camicie, colli, polsi e cravatte di tutta novità
Impermeabili di stoffa Loden e gommati
neri e colorati per ufficiali e borghesi
Valigeria - Tappeti e coperte da viaggio
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
Esclusivo deposito del "Ristoratore Allen„ e "Fior di mazzo di nozze„
SPECIALITA' OGGETTI PER REGALI
in bronzi, maioliche e specchi artisticamente lavorati
CORONE DI METALLO MORTUARIE
in variate grandezze da lire **5** a lire **100**
Prezzi di eccezionale convenienza.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

Studio e Fabbrica Via Prefettura N. 17

ITALICO PIVA
Fiaschetteria e bottiglieria

INVENTORE E FABBRICATORE DEL
tanto rinomato liquore
EUREKA!
DELICATO — RICOSTITUENTE — DIGESTIVO

Liquore che non ha mai concorso a nessuna Esposizione, ma bensì è in possesso di diversi Certificati fra i quali uno del celebre igienista ***cav. dott. comm. Paolo Mantegazza Senatore del Regno*** che lo ha giudicato il **MIGLIORE LIQUORE ITALIANO**

FABBRICA UDINESE
Acque Gasose e Seltz
Servizio inappuntabile in città
SPEDIZIONE ACCURATISSIMA IN PROVINCIA
SPECIALITA' PASSERETTE ALLA TRIESTINA

INVENTORE E FABBRICATORE DEL LIQUORE EUREKA — **FABBRICA UDINESE ACQUE GASOSE E SELTZ**

Fiaschetteria Bottiglieria Via Mercerie

Udine, Tip. — 1899 Domenico Del Bianco